

PER ASSOCIARSI A UNITRE SONDRIO:

VERSARE LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA DI € 100,00 SOCIO ORDINARIO,
€ 125,00 SOCIO SOSTENITORE, € 50 (CONTRIBUTO CLUB DI BRIDGE):

- Banca Popolare di Sondrio - c/c n. 42672-89 - IBAN IT60 1056 9611 0000 0004 2672X89
- ON LINE: www.unitresondrio.it
UNI TRE 93006540145

E CONSEGNARE LA RICEVUTA DEL VERSAMENTO ALLA SEGRETERIA UNITRE



37° ANNO ACCADEMICO 2025-2026

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI APRILE-MAGGIO

IL PROGRAMMA SI INTENDE SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

LETTERATURA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DELLA MUSICA
STORIA DELLE RELIGIONI
STORIA/ED. CIVICA
SCIENZE UMANE
FILOSOFIA
PSICOLOGIA
DIRITTO
ECONOMIA
ASTRONOMIA
FISICA
INFORMATICA
MEDICINA
SCIENZE NATURALI



ATTUALITÀ
AMBIENTE
AVVENTURE DI VIAGGIO
CLUB DEL BRIDGE
CANTO CORALE
COMPUTER/INTERNET
TABLET E SMARTPHONE
CINEFORUM
ALLE TERME DI BORMIO
LINGUA INGLESE
GINNASTICA DOLCE
SPETTACOLI TEATRALI
GITE SOCIOCULTURALI
CONCERTI
ASCOLTI MUSICALI

L'UNITRE SONDRIO è un'associazione socio culturale di volontariato, aperta a tutti indipendentemente dall'età e dal titolo di studio. Non si sostengono esami, la frequenza non è obbligatoria.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ UNITRE

Le lezioni e gli incontri si terranno presso la Sala Unitre, via C. Battisti 29, Sondrio, salvo diversa indicazione

APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 1 APRILE ORE 15.30	LEZIONE APERTA - LETTERATURA - PROF. MANUEL DAVARE - DOCENTE SCUOLA SECONDARIA “ SMARRIRSI PER RITROVARSI: DANTE E IL VIAGGIO DELL'UOMO ”
MERCOLEDÌ 8 APRILE ORE 15.30	MEDICINA - SOLIDARIETÀ SOCIALE - DOTT.SSA CARLA COLTURI - NEFROLOGA - DOTT. RICCARDO REDAELLI - PRESIDENTE AIDO SONDRIO - FIRMINA DEBERNARDI - VICEPRESIDENTE AIDO SONDRIO “ LA DONAZIONE DI ORGANI E IL MONDO DEI TRAPIANTI ”
VENERDÌ 10 APRILE ORE 15.30	STORIA DEL TEATRO - DOTT. ANDREA MALOSIO - RICERCATORE UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO “ ALLE ORIGINI DEL TEATRO: DAL RITO ALLA TRAGEDIA ”
LUNEDÌ 13 APRILE ORE 15.30	STORIA LOCALE - PROF. GIACOMO MASSIMILIANO DESIANTE - STORICO “ I CONFINATI POLITICI VALTELLINESI ”
MERCOLEDÌ 15 APRILE ORE 15.30	SCIENZE - DOTT.SSA GIULIA TESSA - BIOLOGA PROVINCIA DI SONDRIO “ ALIENI TRA NOI: ANIMALI DI ALTRI MONDI VICINI A CASA NOSTRA ”
GIOVEDÌ 16 APRILE	VISITA POMERIDIANA GUIDATA DALLA PROF.SSA AUGUSTA CORBELLINI AL BORGO DI PONTE IN VALTELLINA
VENERDÌ 17 APRILE ORE 15.30	SCIENZE - DOTT. GIOVANNI SCHERINI - BIOLOGO “ I MACRONUTRIENTI: LE PROTEINE ”
LUNEDÌ 20 APRILE ORE 15.30	LEZIONE APERTA - STORIA DELLE RELIGIONI - MONSIGNOR SAVERIO XERES - DOCENTE DI STORIA DELLA CHIESA PRESSO LA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE DI MILANO “ I VESCOVI DI COMO E DELLA VALTELLINA PASSATI ALLA STORIA ”
MERCOLEDÌ 22 APRILE ORE 15.30	PERSONAGGI - ING. BENEDETTO ABBIATI - GIÀ PRESIDENTE DELLA SEV “ EZIO VANONI A SETTANT'ANNI DALLA MORTE ”
VENERDÌ 24 APRILE ORE 15.30	ASTRONOMIA - ANDREA STIEVANO - ESPERTO D'ASTRONOMIA “ AVVENTURE SPAZIALI: CURIOSITÀ E SEGRETI DELL'UNIVERSO ”
LUNEDÌ 27 APRILE ORE 15.30	BIOLOGIA - DOTT. FAUSTO GUSMEROLI - AGRONOMO “ LE SFIDE FUTURE DELL'AGRICOLTURA ”
MERCOLEDÌ 29 APRILE ORE 15.30	LETTERATURA - PROF. GIANLUCA MOISER - DOCENTE SCUOLA SECONDARIA “ GIUSEPPE UNGARETTI: LA POETICA DELL'ESSENZIALE ”
LUNEDÌ 4 MAGGIO ORE 15.30	LETTERATURA - SIMONE ZECCA - LETTERATO “ ERNESTO FERRERO: L'AVVENTURA DI UN EINAUDIANO DA TORINO A TEGLIO ”
MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ORE 15.30	LEZIONE APERTA - STORIA DELL'ARTE - DOTT.SSA ANNA TORTEROLO - STORICA DELL'ARTE “ BERNINI E I BARBERINI: LA NASCITA DEL BAROCCO ”
VENERDÌ 8 MAGGIO ORE 15.30	STORIA DELLE RELIGIONI - DON BATTISTA RINALDI - CANONICO DELLA BASILICA DI TIRANO “ MARIA MADDALENA SECONDO I VANGELI ”
LUNEDÌ 11 MAGGIO ORE 15.30	SCIENZE - DOTT. CHIARA BATTISTI - VETERINARIO “ IL GATTO: IL PIÙ DIFFUSO ANIMALE DA COMPAGNIA ”

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO
ORE 15.30

SCIENZE - DOTT. GIOVANNI SCHERINI - BIOLOGO
"I MACRONUTRIENTI: CARBOIDRATI E FIBRE ALIMENTARI"

VENERDÌ 15 MAGGIO
ORE 15.30

LEZIONE APERTA - STORIA DELL'ARTE - PROF.SSA MARIAGRAZIA BALZARINI - DOCENTE NEI LICEI
"IL RITMO DELLA LUCE, IL RESPIRO DELLA NATURA: OMAGGIO A CLAUD MONET"

LUNEDÌ 18 MAGGIO
ORE 15.30

CULTURE ORIENTALI - DOTT. MARGHERITA SPORTELLI - ESPERTA DI CULTURA CINESE
"I SIMBOLI ANIMALI DELL'ASTROLOGIA CINESE: CULTURA POPOLARE E COSMOLOGIA CLASSICA"

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO
ORE 15.30

LEZIONE APERTA - INTRATTENIMENTO MUSICALE CON IL CORO UNITRE *GLI SFURZAT VOCI* DI VALTELLINA DIRETTO DA CONSUELO ORSINGHER
CONCERTO DI CHIUSURA

APPROFONDIMENTI

IL BAROCCO

Il Barocco è un periodo artistico, ideologico e culturale iniziato a manifestarsi in Italia tra la fine del XVI e i primi decenni del XVII secolo, e durato in tutta Europa fino alla metà del XVIII secolo. Esso abbraccia non solo il mondo dell'architettura e delle arti, ma anche la letteratura, la musica, le scienze e la filosofia.

In senso stretto l'espressione viene riferita a uno specifico ambito artistico fiorito a Roma tra il terzo e il quarto decennio del XVII secolo e rappresentato in modo eminente dall'opera di Gian Lorenzo Bernini, Francesco Borromini e Pietro da Cortona, con cospicui precedenti nell'opera di alcuni autori tardo-cinquecenteschi, come il Veronese, il Tintoretto e soprattutto i Carracci. Uno snodo fondamentale è costituito dall'opera di Caravaggio. In senso generale il Barocco è stato definito una «denominazione e qualifica dello stile secentesco: dapprima con senso dispregiativo, a indicare opera o forma goffa, pesante, strampalata, soprattutto artificiosa e involuta; oggi come designazione positiva e storica di quella civiltà letteraria e artistica (compresa tra il Rinascimento e l'Illuminismo)». Lo storico francese Fernand Braudel individua nell'epoca barocca il punto di massimo irradiazione della civiltà italiana, indicando nel Barocco «una nuova forma di gusto e di cultura, una 'civiltà' che rivestirà l'intera Europa» e darà vita a «una serie di creazioni moderne», come l'opera, il teatro moderno e la scienza moderna.

Il termine "barocco" si riconduce a una duplice origine. Per un verso deriva dal francese baroque, che ricalca il portoghese barroco e lo spagnolo barrueco, i quali stan-



no a designare la perla di forma irregolare. In quest'accezione il termine è quindi usato per connotare anzitutto una realtà fisica e in seconda battuta le sue ricadute estetiche e psicologiche. Fra coloro che impiegarono baroque in questo senso, si può ricordare Charles de Brosses, che intorno al 1739 se ne serve per stigmatizzare alcuni innovativi – e a suo giudizio bizzarri – elementi architettonici di Palazzo Pamphilj.

Le sue prime attestazioni in italiano si riallacciano però a un termine della sillogistica scolastica, "baròco". In quest'accezione la voce è di estrazione colta ed è impiegata per designare una realtà intellettuale, logica e metafisica. Nel linguaggio della scolastica "baroco" non è che un artificio per memorizzare un modo della seconda figura sillogistica, quello nel quale la premessa maggiore (indicata con la A di "ba") è universale affermativa, mentre la premessa minore (indicata con la O di "ro") e la conclusione (indicata con la O di "co") sono particolari negative. Tale struttura dà vita a un ragionamento che pur non essendo falso risulta tuttavia astruso e stravagante (per esempio: tutti gli uomini sono razionali; alcuni animali non sono razionali; alcuni animali non sono uomini). "Baroco" diventa quindi emblema di ragionamento rigoroso nella forma, ma fragile nel contenuto logico, e l'espressione "argomento in baroco" fa il suo ingresso nell'uso italiano come sinonimo di bizzarria logica, tortuoso ragionamento fine a sé stesso.

In Italia il contatto fra le due accezioni, vale a dire l'applicazione del concetto di "(argomento in) barocco" all'ambito dello stile, si deve a Francesco Milizia, che nel suo Dizionario delle belle arti e del disegno (1797) scrive: «Barocco è il superlativo del bizzarro, l'eccesso del ridicolo. Borromini diede in delirio, ma Guarini, Pozzi, Marchione nella sagrestia di S. Pietro ecc. in barocco».

In ogni caso – sia che si faccia riferimento alle tre sillabe ba-ro-co usate nella scolastica medievale per indicare un sillogismo della "seconda figura" sia che si guardi al francese baroque (cfr. Dictionnaire de l'Académie française, edizione del 1694) con riferimento ad una perla irregolare (l'italiana "scaramazza"), dallo spagnolo barueco o dal portoghese barroco – resta evidente l'originario significato derisorio con cui il termine veniva utilizzato.

L'uso del vocabolo da parte dei critici e degli storici dell'arte risale comunque alla seconda metà del Settecento (si veda il già citato Francesco Milizia). Riferita inizialmente alle arti figurative, l'espressione viene successivamente applicata anche alla letteratura e ad altri ambiti, e verso la fine dell'Ottocento inizia a perdere, almeno parzialmente, la sua connotazione negativa.

